



F.I.P.E.
SINDACATO ITALIANO BALNEARI

Roma 24 marzo 2010
Prot. n. 116
A.R. anticipata via fax

On. Ministro,

mi è utile l'occasione per confermarLe l'apprezzamento ed il ringraziamento per l'intervento che ha svolto in occasione della conversione in legge del recente decreto Milleproroghe con il quale è stata garantita alle imprese turistico-ricreative la proroga dei titoli di concessione fino al 31 dicembre 2015. Così come mi preme rinnovare la stima e la fiducia per l'intervento svolto domenica scorsa a Forte dei Marmi nel quale, mi confermano i colleghi della Versilia, ha ribadito la Sua ferma intenzione di intervenire per scongiurare l'inserimento del settore nei principi di evidenza pubblica dettati dalla direttiva comunitaria Bolkenstein.

Sono fiducioso che il Suo autorevole intervento sia in grado di salvaguardare la specificità tutta italiana delle imprese balneari e che le peculiarità che le caratterizzano vengano riconosciute come elementi oggettivamente validi per evitare che, nei loro confronti, si applichino le regole standardizzate disposte dal Trattato Comunitario sulla libertà di stabilimento e dalla Direttiva Servizi sull'evidenza pubblica.

Si tratta sicuramente di un passaggio impegnativo che auspico possa essere trasformato in un risultato gratificante e fondamentale per il futuro di trentamila piccole e medie imprese. Credo che, a tal fine, possa magari essere utilizzato quel decreto che il ministro per le Politiche europee, On. Andrea Ronchi, si appresta a presentare a Bruxelles in ordine ai prodotti "Made in Italy". Sono dell'avviso che il "prodotto balneare italiano" sia stato l'antesignano del made in Italy in quanto, già prima del secondo conflitto mondiale e quando ancora il marchio non era stato inventato, eravamo gli unici ad offrire un modello di turismo balneare apprezzato in tutta Europa e che ha fatto la storia, e creato l'eccellenza, di moltissime località balneari del nostro Paese.

E' vero che il federalismo demaniale potrà essere l'occasione per arrivare a dare una risposta esauriente ai molti problemi che rendono sempre più preoccupante il futuro delle nostre imprese. Ritengo che potrà esserlo in maniera ancora più incisiva se, prima di questo evento, il Parlamento emanerà una chiara legge quadro sulla nuova regolamentazione del "regime concessorio".

Certo di poter sempre contare sulla Sua disponibilità, colgo l'occasione, anche a nome degli oltre diecimila balneari che rappresento, per porgere i nostri migliori saluti.

IL PRESIDENTE
Riccardo Borgo

=====
Sen. Roberto Calderoni
Ministro per la Semplificazione Normativa
Piazza di S. Lorenzo in Lucina, 4
00186 ROMA